

Luzzatto, Leon da Modena), onde altresì vi fiorirono nel secolo XVI, e successivamente, tipografie ebraiche salite bentosto ad alta rinomanza per edizioni scelte e rare, non meno ricercate per nitidezza di caratteri e correttezza, che per importanza e mole.

Ma se conveniva spendere alquante parole a tracciar qualche linea del passato, sfiandone i sommi capi, onde accennare quello ch'erano gli Ebrei in Venezia a' tempi andati, argomento che certo fornirebbe materia a lunghi studi, cessa ora l'occasione di tenerne discorso a parte nel presente stato delle cose. Essi non più compariscono come un corpo segregato e di per sè; omai figurano non diversamente che gli altri cittadini; dalla giustizia dell' Eccelso Governo e gentilezza d'animo de' Veneziani luogo facendosi al generoso principio, che com'essi partecipano e contribuiscono in tutto quanto appartiene al dovere di cittadino, ne abbiano pur anco a godere i diritti ed i vantaggi. E di tali diritti e vantaggi fruiscono essi infatti in Venezia, chè indistintamente stanno loro aperti gli stabilimenti di pubblica istruzione, la munificenza Vicereale non li dimentica nel dispensare le pietose sue elargizioni, il civico ospedale ne accoglie gli ammalati, la Commissione di pubblica beneficenza ne conforta di annuo assegno i poveri, ed or di recente con nobile sentimento del bene aderiva il Municipio a fondare pegli Ebrei una casa filiale d'industria con superiore sanzione. Basterà quindi indicare che la Comunità israelitica conta attualmente duemila trecento anime circa. Son sette le Scuole di orazione dedicate al religioso culto, tra cui è pregevole edificio la Spagnuola, la fabbrica della quale fu compiuta nel 1655. In essa, fin dal 1830, fu introdotto un coro per le cure solerti del cav. Jacopo Treves de' Bonfili, propenso sempre a promuovere il bello ed il buono con benefica mano. Il suo capo supremo di religione s'intitola Rabbino maggiore, e per ciò che concerne il suo andamento interno amministrativo, considerata come una pia fraterna, ha una rappresentanza denominata *riunite sezioni*, che si dirige colle norme fissate da un disciplinare regolarmente approvato.

Del rimanente, nulla di particolare, grazie a' lumi della civiltà, v'è a notarsi che contraddistingua gli Ebrei dagli altri cittadini, tenendo essi per loro parte dietro al progresso sociale, sia nell'educazione popolare, che nella carriera scientifica ed artistica, e non meno nelle istituzioni di carità pubblica e di private associazioni di beneficenza.